



AUTO: BOOM DELLE IMMATRICOLAZIONI, MA È UN EFFETTO DEL LOCKDOWN

A marzo aumento di quasi il 500% rispetto allo stesso mese dello scorso anno per le nuove autovetture, mentre il mercato dell'usato è cresciuto di circa il 130%. Ma a marzo 2020 si era in pieno lockdown...



2 aprile 2021

A marzo balzo "esagerato" delle immatricolazioni di nuove auto sono 169.684 rispetto alle 28.415 dello stesso mese del 2020, pari a un **rialzo del 497,2%**. Ovviamente si tratta di un aumento "drogato" dalla particolarità di quei 31 giorni, visto che si era in pieno lockdown. In ogni caso il dato porta il totale dei primi tre mesi dell'anno a un aumento del 28,7%, mentre solo a marzo i **trasferimenti di proprietà** sono stati 331.779 contro i 143.230 di marzo 2020, con un aumento di circa il **130%**.

Esaminandoli più attentamente, i dati mostrano comunque un mercato niente affatto in buona forma, tanto che le associazioni di settore chiedono un immediato rifinanziamento degli incentivi, altrimenti - dicono - si rischia il collasso. Secondo **Federauto**, "il rimbalzo di marzo era atteso. La comparazione con i dati anomali di marzo 2020 - dice **il presidente Adolfo De Stefani Cosentino** - non è molto significativa. Per questo motivo ai fini di una reale comprensione delle dinamiche di mercato, soltanto guardando i dati di marzo 2019, si riesce a valutare la difficile situazione nella quale si muove tutto il settore, ancora costantemente condizionato dall'emergenza pandemica e dalle avverse conseguenze economiche e sociali: il calo sul mese è del 12,8%, mentre sul trimestre è del 17,1%".

Anche per **Michele Crisci**, **presidente dell'Unrae**, l'Associazione delle Case automobilistiche estere, "a fronte di questi dati, il rifinanziamento degli incentivi per consentire la rottamazione nella fascia 61-135 g/km CO2 fino a fine giugno è a nostro parere una necessità non ignorabile da parte del Governo".